



Il giovane centrocampista rossoblù, Andrea Vallocchia, parla in conferenza stampa

Il goal lo stavi cercando da un pò di tempo e finalmente domenica è arrivato...

Il goal è sempre una soddisfazione in più. Era una caratteristica del nostro gioco con il Santarcangelo cercare il goal sugli inserimenti. Ci sono andato vicino nel primo tempo dove se cadevo in area mi dava rigore poi nel secondo tempo ci ho riprovato ed è andata bene. Siamo stati bravi a riacciuffare la partita e l' abbiamo portata a casa.

Come ti è venuto in mente di metterla sul primo palo del portiere?

So che in quei casi il portiere ti esce a valanga addosso quindi la mia intenzione è stata subito quella di alzare la palla, poi con il fatto che il passaggio me lo aveva fatto Miracoli e che in area c'era solo Gelonese ho preferito tirare.

Questo è un giusto premio perchè stai crescendo di partita in partita...

E' chiaro che giocare aiuta molto, in settimana noi proviamo tantissimo e se sto andando così bene devo dare il merito anche ai miei compagni e al mister che mi sta dando tanta fiducia.

Quando vi siete trovati a giocare insieme in campi importanti tu, Gelonese e Bove cosa vi siete detti?

Nulla perchè lo stesso Luca Gelonese ha giocato tre campionati ad Ancona, Gabriele Bove ha giocato con la Juventus quindi sono abituati. Noi cerchiamo di fare del nostro meglio mettendo anima e cuore poi sappiamo che in panchina c'è gente più esperta di noi che ha giocato in categorie superiori e quindi se va male siamo pronti al cambio.

Potrebbe essere questo l'anno del tuo definitivo salto di qualità?

Adesso sono a San Benedetto e voglio stare qui. Stiamo facendo un campionato importante e ce lo stiamo meritando tutto, per ora voglio pensare solo alla Sambenedettese.

Ci sono degli interessamenti da Squadre di Serie A?

Queste cose le sa il presidente e se lui mi dovesse chiamare ne potremmo parlare. Però ripeto ora sono a San Benedetto e voglio pensare solo a Sambenedettese.

Fedeli ha detto che Vallocchia non venderebbe mai quindi alla fine credo che a qualsiasi cifra non ti avrebbe mai venduto, ti inorgoglisce questa cosa?

E' una cosa che mi fa onore come ho già detto devo ringraziare la Famiglia Fedeli e cercherò di ripagare la loro fiducia con impegno e sacrificio.

La Samb ha agganciato il primo posto e credo che questo posto sia abbastanza meritato per quello che ha espresso la squadra fino a questo momento in un campionato difficile e molto equilibrato...

Sì, è un campionato diverso rispetto a quello dell'anno scorso che non c'è una squadra ammazza-campionato e quindi è molto equilibrato. Noi siamo stati bravi a reagire dopo la partita con la Fermana che non era facile. Domenica andiamo in un campo ostico come quello del Renate e cercheremo di portare a casa il risultato. Penseremo partita per partita è chiaro che ci godiamo il primato senza montarci la testa in quanto potrebbe essere lo sbaglio più grande che potremmo fare.

Una squadra giovane, che corre, dinamica, questa è il Renate. L'avete studiata?

E' una squadra molto ben quadrata, giocano insieme da diversi anni e questo è un vantaggio per loro. Noi abbiamo le nostri armi tattiche e cercheremo di fargli del male per poter vincere domenica.

Può essere che nella partita con il Santarcangelo ti abbiamo visto meno in progressione come siamo abituati a vedere?

Sì è vero ultimamente non sono andato in attacco come faccio di solito, però è stata una scelta tattica per mantenere l'equilibrio in quanto sia io che Gelonese siamo dei centrocampisti offensivi e quindi se salivamo tutti e due rischiavamo di non avere la giusta copertura a centrocampo.

Sia la Samb che il Renate sono due squadre giovani, hanno una media età molto bassa, ci sarà da correre?

Nel campionato di Serie C c'è solo da correre, è un campionato che va giocato così, il piano fisico è quasi tutto. Sul piano della corsa noi non ci risparmieremo mai dobbiamo studiare le tattiche con il mister e andare lì a giocarcela per portare a casa il risultato.

Sotto l'aspetto mentale cambia qualcosa sul fatto che siete momentaneamente primi in classifica?

No, non deve cambiarci. Noi dobbiamo continuare a lavorare e migliorarci anche perchè fermarsi adesso sarebbe brutto e come si dice chi si ferma è perduto. Non c'è altra via del lavoro e dobbiamo continuare su questa strada.

Ufficio Stampa
S.S. Sambenedettese